

Carbonia-Iglesias. Protesta il sindacato Sap: «Rischi per cittadini e operatori». Sindaci preoccupati

Polizia, tempi di intervento più lunghi

Pochi agenti: i due Commissariati faranno a turno per garantire le Volanti

«Pronto, polizia? Venite, presto: il mio ex marito sta cercando di buttare giù la porta di casa, è armato e vuole entrare». C'è il rischio che, a breve, la Volante intervenga ma non subito, perché magari l'allarme scatta a Carbonia ma è di turno il commissariato di Iglesias. O viceversa. Benvenuti nel controllo del territorio 2.0 così come la Questura di Cagliari lo ha prospettato ieri ai sindacati di polizia in un incontro che ha fatto venire «i capelli dritti» a Luca Agati, segretario provinciale del Sap: «Nell'esteso territorio del Sulcis il controllo avverrà in collaborazione tra i due Commissariati di Carbonia e Iglesias, che si alterneranno nella gestione dei turni per assicurare una copertura completa sulle 24 ore, vista la carenza di personale che non consente ai due uffici di operare autonomamente nel proprio territorio».

La sicurezza? In città

Qual è il problema? «Sono diversi», risponde Agati: «Alcuni riguardano i cittadini. La velocità d'intervento delle forze dell'ordine, in certi casi, è decisiva: se per fare i rilievi dopo un furto si può arrivare con calma, ben diverso è il caso di una lite violenta fra vicini di casa, un'aggressione, un maltrattamento in famiglia. Chi glielo spiega, a una persona in pericolo, che dovrà attendere l'arrivo di una Volante magari lontana 30 chilometri? Altri problemi riguardano la sicurezza dei nostri colleghi, costretti a coprire un territorio vastissimo con tutti i rischi legati agli interventi da gestire: un agente deve conoscere bene il territorio, le strade, le persone con cui ha a che fare».

Per anni, ricorda Agati, «i due Commissariati sono stati depredati di poliziotti sia pensionati che trasferiti a Cagliari ma mai sostituiti, arrivando ad avere carenze pari al 50 per cento». È il caso di Iglesias:

«Su 50 agenti previsti dalla pianta organica, ce ne sono 25». A Carbonia va appena meglio: «Sono previsti circa 60 agenti e ce ne sono 40-45. Ma Carbonia ha anche competenze di polizia di frontiera». Numeri non nuovi. Il guaio è che, anziché mandare rinforzi, ultimamente i due Commissariati sono stati ulteriormente sguarniti: «Negli ultimi sei mesi ben sei colleghi sono stati trasferiti a Cagliari. L'amministrazione si mostra più interessata alla gestione della sicurezza cittadina rispetto a quella della provincia. I Commissariati - conclude Agati - non hanno bisogno di strategie di accorpamento ma di organici sufficienti a garantire la sicurezza dei cittadini mettendo in condizione i colleghi di operare in sicurezza».

Morittu e Usai

«Sino a oggi - commenta il sindaco di Carbonia Pietro Morittu - le forze dell'ordine, an-

che attraverso un coordinamento tra carabinieri, polizia di Stato e polizia municipale, hanno garantito la sicurezza nel nostro territorio. Va sempre tenuta alta l'attenzione su questo fronte, perciò facciamo nostra la richiesta di rafforzamento dei presidi e garantiamo tutto il nostro supporto alle forze presenti».

Mauro Usai, sindaco di Iglesias, parla di una «situazione inaccettabile che fa seguito alla chiusura del presidio della Polizia ferroviaria e mette a repentaglio la sicurezza e il controllo del territorio. Ci aspettiamo che da parte del Governo vengano destinate risorse umane e maggiore attenzione ai presidi nelle periferie: i dati ci dicono che violenze e micro-criminalità non sono cessati. Solidarietà a lavoratrici e lavoratori delle forze dell'ordine e ai loro rappresentanti sindacali».

Marco Noce

RIPRODUZIONE RISERVATA

LE FORZE IN CAMPO

25

Gli agenti in servizio al Commissariato di polizia di Iglesias. Dovrebbero essere 50



●●●●
PRESIDIO
Il Commissariato di polizia di Carbonia e, dall'alto, il segretario del Sap Luca Agati, 47 anni, e i sindaci di Carbonia Pietro Morittu, 46, e di Iglesias Mauro Usai, 36



Peso: 35%